

*Il Veliero*  
29 Novembre 2020  
**Giacobbe**

## **Salmi 115**

<sup>1</sup> Alleluia.

Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.

<sup>2</sup> Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.

<sup>3</sup> Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia

<sup>4</sup> e ho invocato il nome del Signore:

«Ti prego, Signore, salvami».

<sup>5</sup> Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.

<sup>6</sup> Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

<sup>7</sup> Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficato;

<sup>8</sup> egli mi ha sottratto dalla morte,  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

<sup>9</sup> Camminerò alla presenza del Signore  
sulla terra dei viventi.

<sup>10</sup> Alleluia.

Ho creduto anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».

<sup>11</sup> Ho detto con sgomento:  
«Ogni uomo è inganno».

<sup>12</sup> Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?

<sup>13</sup> Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>14</sup> Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.

<sup>15</sup> Preziosa agli occhi del Signore  
è la morte dei suoi fedeli.

<sup>16</sup> Sì, io sono il tuo servo, Signore,  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;  
hai spezzato le mie catene.

<sup>17</sup> A te offrirò sacrifici di lode  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>18</sup> Adempirò i miei voti al Signore  
e davanti a tutto il suo popolo,

<sup>19</sup> negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

## **Genesi 34**

<sup>1</sup> Dina, la figlia che Lia aveva partorita a Giacobbe, uscì a vedere le ragazze del paese. <sup>2</sup> Ma la vide Sichem, figlio di Camor l'Eveo, principe di quel paese, e la rapì, si unì a lei e le fece violenza. <sup>3</sup> Egli rimase legato a Dina, figlia di Giacobbe; amò la fanciulla e le rivolse parole di conforto. <sup>4</sup> Poi disse a Camor suo padre: «Prendimi in moglie questa ragazza». <sup>5</sup> Intanto Giacobbe aveva saputo che quegli aveva disonorato Dina, sua figlia, ma i suoi figli erano in campagna con il suo bestiame. Giacobbe tacque fino al loro arrivo. <sup>6</sup> Venne dunque Camor, padre di Sichem, da Giacobbe per parlare con lui. <sup>7</sup> Quando i figli di Giacobbe tornarono dalla campagna, sentito l'accaduto, ne furono addolorati e s'indignarono molto, perché quelli aveva commesso un'infamia in Israele, unendosi alla figlia di Giacobbe: così non si doveva fare!

<sup>8</sup> Camor disse loro: «Sichem, mio figlio, è innamorato della vostra figlia; dategliela in moglie! <sup>9</sup> Anzi, alleatevi con noi: voi darete a noi le vostre figlie e vi prenderete per voi le nostre figlie. <sup>10</sup> Abiterete con noi e il paese sarà a vostra disposizione; risiedetevi, percorretelo in lungo e in largo e acquistate proprietà in esso». <sup>11</sup> Poi Sichem disse al padre e ai fratelli di lei: «Possa io trovare grazia agli occhi vostri; vi darò quel che mi direte. <sup>12</sup> Alzate pure molto a mio carico il prezzo nuziale e il valore del dono; vi darò quanto mi chiederete, ma datemi la giovane in moglie!».

<sup>13</sup> Allora i figli di Giacobbe risposero a Sichem e a suo padre Camor e parlarono con astuzia, perché quegli aveva disonorato la loro sorella Dina. <sup>14</sup> Dissero loro: «Non possiamo fare questo, dare cioè la nostra sorella ad un uomo non circonciso, perché ciò sarebbe un disonore per noi. <sup>15</sup> Solo a questa condizione acconsentiremo alla vostra richiesta, se cioè voi diventerete come noi, circoncidendo ogni vostro maschio. <sup>16</sup> Allora noi vi daremo le nostre figlie e ci prenderemo le vostre, abiteremo con voi e diventeremo un solo popolo. <sup>17</sup> Ma se voi non ci ascoltate a proposito della nostra circoncisione, allora prenderemo la nostra figlia e ce ne andremo».

<sup>18</sup> Le loro parole piacquero a Camor e a Sichem, figlio di Camor. <sup>19</sup> Il giovane non indugiò ad eseguire la cosa, perché amava la figlia di Giacobbe; d'altra parte era il più onorato di tutto il casato di suo padre. <sup>20</sup> Vennero dunque Camor e il figlio Sichem alla porta della loro città e parlarono agli uomini della città: <sup>21</sup> «Questi uomini sono gente pacifica: abitino pure con noi nel paese e lo percorrano in lungo e in largo; esso è molto ampio per loro in ogni direzione. Noi potremo prendere per mogli le loro figlie e potremo dare a loro le nostre. <sup>22</sup> Ma solo ad una condizione questi uomini acconsentiranno ad abitare con noi, a diventare un sol popolo: se cioè noi circoncidiamo ogni nostro maschio come loro stessi sono circoncisi. <sup>23</sup> I loro armenti, la loro ricchezza e tutto il loro bestiame non saranno forse nostri? Accontentiamoli dunque e possano abitare con noi!». <sup>24</sup> Allora quanti avevano accesso alla porta della sua città ascoltarono Camor e il figlio Sichem: tutti i maschi, quanti avevano accesso alla porta della città, si fecero circoncidere.

<sup>25</sup> Ma il terzo giorno, quand'essi erano sofferenti, i due figli di Giacobbe, Simeone e Levi, i fratelli di Dina, presero ciascuno una spada, entrarono nella città con sicurezza e uccisero tutti i maschi.

<sup>26</sup> Passarono così a fil di spada Camor e suo figlio Sichem, portarono via Dina dalla casa di Sichem e si allontanarono. <sup>27</sup> I figli di Giacobbe si buttarono sui cadaveri e saccheggiarono la città, perché quelli avevano disonorato la loro sorella. <sup>28</sup> Presero così i loro greggi e i loro armenti, i loro asini e quanto era nella città e nella campagna. <sup>29</sup> Portarono via come bottino tutte le loro ricchezze, tutti i loro bambini e le loro donne e saccheggiarono quanto era nelle case. <sup>30</sup> Allora Giacobbe disse a Simeone e a Levi: «Voi mi avete messo in difficoltà, rendendomi odioso agli abitanti del paese, ai Cananei e ai Perizziti, mentre io ho pochi uomini; essi si raduneranno contro di me, mi vinceranno e io sarò annientato con la mia casa». <sup>31</sup> Risposero: «Si tratta forse la nostra sorella come una prostituta?».